PROPOSTA RIFORMA VOTO ALL'ESTERO

MOZIONE

Premesso che il diritto di voto costituisce uno dei pilastri fondamentali della democrazia e dell'esercizio della sovranita' popolare.
I cittadini italiani residenti all'estero esercitano il diritto di voto prevalentemente attraverso il voto **per corrispondenza,**
Considerato che
il voto per corrispondenza si svolge al di **fuori di un luogo pubblico controllato.**
Non garantisce in modo certo:

- la personalita' del voto
- la liberta' dell'elettore
- la segretezza dell'espressione di voto

Espone il procedimento elettorale a rischi strutturali di:

- smarrimento dei plichi,
- interferenze esterne,
- pressioni famigliari o di gruppo,
- mancanza di tracciabilità effettiva del voto

RILEVATO CHE:

- tali criticita' non sono episodiche, ma **intrinseche alla metodologia adottata,**

- la reiterazione di segnalazioni, denunce e contenziosi elettorali nel tempo ha evidenziato una **fragilita' sistemica del modello,**

PRESO ATTO CHE;

- altri paesi europei, e in particolare la **Repubblica Francese,** hanno adottato per i propri cittadini all'estero un modello fondato su:

= voto in **seggi consolari**

= voto **per procura formalizzata** davanti ad una autorita' pubblica, provvedimento da adottare in particolari casi (cittadino infermo non deambulante, o che vive in località di moltissimi chilometri dal seggio elettorale)

Tale modello mantiene l'atto di voto **sotto il controllo diretto dello Stato,** garantendo maggiore sicurezza, trasparenza e credibilità democratica.

Pertanto mi impegno

1) **segnalare** quale membro del COMITES di Santo Domingo ed ex Senatore della Repubblica Italiana, alle autirta' competenti (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero degli Interni, Parlamento e CGIE) le **criticita' strutturali del voto per corrispondenza.**

2) sollecitare una riflessione istituzionale sulla revisione sulle modalita' di voto dei cittadini all'estero, con particolare attenzione ai profili di:

- sicurezza

- segretezza
- personalita' del voto

3) promuovere l'introduzione di modalita' alternative quali:

- **il voto in presenza presso le sedi consolari, utilizzando le sedi distaccate sul territorio dei Consoli e Vice Consoli Onorari quali seggi elettorali ed eventualmente i corrispondenti consolari, sempre affiancati da un rappresentante dell'Ambasciata.**
  Utilizzare locali privati per organizzarli seggi elettorali in localita' con alto numero di votanti, sempre con la presenza di rappresentanti dell'Ambasciata.
- il voto per procura regolamentata, prendendo a riferimento le migliori pratiche europee,

4) riaffermare il principio secondo cui **il diritto di voto non puo' essere sacrificato a esigenze di mera semplificazione amministrativa,** ma deve essere garantito nella sua piena autenticita' democratica.

RITENGO

che senza sicurezza del metodo non vi sia pienezza del diritto di voto e che la tutela della sovranità democratica dei cittadini italiani all'estero richieda scelte coraggiose, responsabili e strutturalmente affidabili.

Santo Domingo 27 gennaio 2026

On.le Giuseppe Visca
ex Senatore della Repubblica Italiana
Membro del COMITES di Santo Domingo